



Nota informativa

(depositata presso la COVIP l'8/5/2024)

Appendice

'Informativa sulla sostenibilità'

PREVINDAI è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al Fondo nel suo complesso)

**Non promuove caratteristiche ambientali e/o sociali
e
non ha come obiettivo investimenti sostenibili**

I rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento che riguardano questo prodotto finanziario?



sì

Previndai ha pressoché interamente affidato la gestione delle risorse dei comparti a differenti intermediari professionali, con i quali ha stipulato apposite convenzioni.

I **comparti assicurativi** sono gestiti mediante convenzioni assicurative di cui al ramo I dell'art. 2, comma 1, del D. Lgs. n. 209/05, le cui prestazioni sono collegate al rendimento di gestioni separate.

Le compagnie assicurative dichiarano di integrare i rischi di sostenibilità nelle scelte di investimento delle gestioni separate. Tale integrazione avviene secondo metodologie differenziate a seconda della specifica compagnia e, in via generale, avviene attraverso:

- Esclusione di quegli emittenti esposti a rischi di sostenibilità più gravi;
- Integrazione dei fattori di sostenibilità nel processo di investimento;
- Monitoraggio ex post degli investimenti diretti finalizzato a valutare l'effettiva corrispondenza degli investimenti ai criteri ESG e controllare ex post i rischi di sostenibilità connessi.

Per quanto riguarda i **comparti finanziari**, Bilanciato e Sviluppo, le convenzioni di gestione ("accordi di gestione"), contengono linee di indirizzo che disciplinano, tra l'altro, durata, obiettivi, benchmark, limiti d'investimento e di rischio, coerenti con gli obiettivi e i criteri della politica di investimento individuati dal Fondo per ciascun comparto. I gestori delegati integrano i rischi di sostenibilità nell'ambito del loro processo decisionale di investimento attraverso:

- Adozione di politiche di esclusione settoriali e normative al fine di escludere dall'universo investibile gli asset esposti ai rischi di sostenibilità più gravi;
- Utilizzo di punteggi ESG nel processo decisionale di investimento al fine di concentrarsi su asset con un profilo ESG migliore;

	- Monitoraggio costante del livello di performance ESG degli asset in portafoglio con l'obiettivo di migliorare nel tempo il profilo ESG dei portafogli di Previdai. L'implementazione di quanto sopra descritto è svolta nel rispetto dell'obiettivo comune del Fondo e dei gestori che è quello di massimizzare le opportunità di rendimento, tenendo conto del profilo di rischio complessivo. Una parte minoritaria delle risorse di Bilanciato e Sviluppo è gestita in via diretta attraverso l'investimento in Fondi di Investimento Alternativi (FIA). La quasi totalità di questi FIA: - integra i fattori ESG nelle scelte di investimento; - adotta una politica di sostenibilità; - monitora le emissioni di carbonio del portafoglio e altri KPI di tipo ESG; - integra i Principles for Responsible Investing (PRI); - produce una reportistica periodica tipicamente annuale. I FIA recentemente sottoscritti si classificano per lo più come articolo 8 del Regolamento 2019/2088 sebbene non sia strettamente richiesto dai requisiti di selezione adottati dal Fondo che tuttavia, dal 2021, richiede che i FIA investibili adottino una policy ESG, forniscano una reportistica periodica di sostenibilità e integrino i fattori di sostenibilità nelle decisioni di investimento.
--	---

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

NO	Sebbene i comparti d'investimento, nella loro interezza, non prendano in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, i cosiddetti "Principal Adverse Impact" (PAI), alcune delle compagnie che compongono il pool assicurativo che gestisce i comparti assicurativi e alcuni dei gestori multi asset che gestiscono i comparti finanziari li monitorano costantemente e cercano di mitigarli attraverso: - l'identificazione ed esclusione di quei settori industriali che presentano potenziali impatti rilevanti, come l'impatto dell'olio di palma sulla biodiversità o del carbone e delle sabbie bituminose sul clima. - la prioritizzazione dei PAI rilevanti per ogni settore industriale e per ogni classe di attivi attraverso l'individuazione di specifici KPI ESG, come le emissioni di gas serra o l'esposizione ai combustibili fossili. Anche internamente il Fondo ha già avviato uno screening dei portafogli finanziari e sta procedendo ad ulteriori implementazioni di competenze e strumenti informatici adeguati al fine di monitorare in modo più completo - attraverso i dati forniti dal proprio data provider sulle società che il Fondo detiene - i PAI derivanti dagli investimenti.
-----------	--

Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili

(dichiarazione resa in conformità all'articolo 7, del regolamento (UE) 2020/852)